

VASTO: ESPERTI A CONFRONTOSU ECONOMIA MEZZOGIORNO

13 Novembre 2010

VASTO – “Mezzogiorno e politica economica: quale ruolo per l’Abruzzo?”: su questo tema di scottante attualità verterà il convegno in programma venerdì 19 novembre a Vasto (Chieti), nella Multisala del Corso, con inizio alle ore 17,30.

Promotore è il capogruppo Udc al Consiglio regionale, Antonio Menna il quale sul terreno di un così importante argomento ha coinvolto un gruppo di autorevoli relatori tra i quali Adriano Giannola, presidente dello Svimez e docente ordinario Università Federico II di Napoli; l’onorevole Remo Gaspari, già ministro per il Mezzogiorno; Alfredo Castiglione, vice-presidente della Giunta regionale. Alla tavola rotonda è prevista anche la partecipazione dell’onorevole Rodolfo De Laurentiis, componente del Cda della Rai; di Enrico Di Giuseppantonio, presidente della Provincia di Chieti, del sindaco di Vasto, Luciano Lapenna e di Silvio Bellano, rappresentante Udc. Il ciclo degli interventi sarà chiuso dall’onorevole Mario Tassone, vice-segretario nazionale dell’UDC il quale dovrà trarre le conclusioni.

“L’argomento da sviluppare, – esordisce Antonio Menna – “pone all’attenzione una serie di problemi che inglobano non soltanto contenuti economici, ma anche sociali, culturali e infrastrutturali, riferibili alla nostra regione”.

“Negli ultimi quindici anni, l’Abruzzo ha imboccato una china di declino irreversibile. La sua posizione strategica nel Paese si è gradatamente indebolita fino a raggiungere un livello di presenza impalpabile. E dire che negli anni Ottanta del secolo scorso, la nostra regione era la locomotiva del Mezzogiorno, protagonista di un processo di sviluppo che ha interessato tutti i settori della convivenza civile, di cui sono stati artefici i ministri e i dirigenti dell’allora Dc, primo tra tutti l’on. Remo Gaspari. Con questo convegno, vogliamo riportare al centro dell’attenzione un problema che sembrava risolto e superato e che invece sta riassumendo sembianze preoccupanti perché la politica regionale non riesce più a fungere da volano e le conseguenze si vedono”.